



Civica Scuola  
di Cinema  
Luchino Visconti

## **A MIO PADRE**

un film di **Gabriel Laderas e Alessio Tamborini**

produzione **Civica Scuola di Cinema Luchino Visconti**, Milano 2017  
realizzato con il contributo del bando **MigraArti 2017** del MiBACT  
progetto sviluppato nel corso serale di Documentario, tutor **Giuseppe Baresi, Tonino Curagi, Anna Gorio**

soggetto **Gabriel Laderas**

regia, sceneggiatura, video riprese **Gabriel Laderas, Alessio Tamborini**

direzione artistica, supervisione e coordinamento postproduzione **Tonino Curagi, Anna Gorio**

produzione esecutiva **Laura Zagordi**

## **SINOSI**

### **A MIO PADRE**

Mike è un immigrato di prima generazione, ex attivista politico, ex militare al servizio del governo dittatoriale filippino ed ex clandestino. Vivendo poi in Italia, ha dovuto fare scelte che hanno influenzato l'apparato familiare. Ciò che Gabriel (il figlio, nato in Italia) ha vissuto e tutt'ora vive sono le conseguenze delle scelte del padre. Sentirsi un filippino nato e cresciuto in Italia senza una vera e propria appartenenza, lo ha portato al conflitto con la famiglia e al rifiuto delle proprie radici etniche, quindi la lingua, i costumi e tutto ciò che potesse riguardare le Filippine.

Ma col passare degli anni le idee e le abitudini mutano forma, arrivando al punto in cui i rapporti cambiano e i tanti sacrifici fatti dai genitori per poter garantire ai figli una vita differente dalla loro vengono riconosciuti. Le radici vengono lentamente riscoperte, insieme alla consapevolezza del legame padre-figlio.

Sullo sfondo della comunità filippina in Italia, un documentario coraggioso e intimo: la vita privata di una famiglia, dalle voci in prima persona di padre e figlio.

## **NOTE DI REGIA**

di **Gabrie Laderas e Alessio Tamborini**

La storia che si vuole raccontare riguarda il rapporto tra un padre e il proprio figlio, entrambi stranieri: da una parte c'è Miguelito (Mike) Laderas, un immigrato filippino sessantenne di prima generazione con alle spalle non solo una storia di immigrazione e integrazione in una società a lui straniera, ma anche una storia di un ex attivista politico, ex militare al servizio del governo filippino degli anni '70 (il cui primo ministro era Ferdinand Marcos) ed ex clandestino in un paese straniero: l'Italia. Dall'altra parte c'è il figlio, Gabriel, un ventiseienne di seconda generazione, il quale ha da sempre vissuto una vita "dannata" dal rapporto con la società italiana e dal rifiuto delle proprie origini.

Ciò che accomuna entrambi è l'essere stranieri, ma ciò che li rende diversi è il modo con cui affrontano questa condizione: uno legato alle proprie origini, che sogna tutt'ora il



Civica Scuola  
di Cinema  
Luchino Visconti

proprio Paese natale, mentre l'altro incapace di percepire una vera e propria appartenenza culturale. È ciò che Mike, provenendo da un paese differente e abituato ad altri stili di vita, non ha mai potuto comprendere, vedendo i suoi figli diventare qualcosa che per lui era difficile da comprendere.

L'incomprensione e l'attaccamento alle proprie idee hanno portato padre e figlio a vivere anni difficili, incrinando così il loro rapporto, portando il figlio non solo al rifiuto delle proprie radici e di tutto ciò che riguardasse le Filippine, ma anche al rifiuto di avere genitori stranieri e dei sacrifici da loro fatti. Pronto a sacrificare tutto, Gabriel ha sempre tentato di farsi considerare italiano rinnegando le proprie radici, ma ciò non ha mai portato a nulla.

Col passare degli anni le idee sono mutate, trovando dei compromessi che hanno consentito ad entrambi di cambiare e di far riconoscere e rivalutare i tanti sacrifici fatti dai genitori, soprattutto dal padre.

Partendo da queste basi, gli spettatori saranno accompagnati nella vita privata dei due protagonisti attraverso le loro voci narranti e le immagini (anche storiche), racconteranno la loro storia - rappresentanti della prima e seconda generazione - e il loro legame nei confronti della comunità sia filippina che italiana: è inevitabile che tutto ciò che Gabriel ha vissuto e vive tutt'ora sia una conseguenza delle scelte prese dal padre negli anni.

Il documentario è sviluppato prevalentemente dal punto di vista del figlio e ciò consentirà allo spettatore di rivivere i diversi momenti attraverso i suoi occhi, accompagnato dalla sua voce fuori campo: questa scelta ha lo scopo di trasmettere ciò che lui vive e ha sempre vissuto, le emozioni e sensazioni che accompagnano la sua quotidianità. La sua stessa presenza in alcune inquadrature ha la funzione sia di dare sostegno alla storia del padre, sia di accompagnare gli spettatori nello sviluppo di un loro punto di vista personale sulla vicenda.

La storia ha un'impronta per certi versi malinconica, ma non mancano momenti di ilarità. E' narrata sia in modo osservativo che soggettivo, coinvolgendo gli altri membri della famiglia e alcuni amici di famiglia, con dialoghi improvvisati e interviste.

L'inserimento di immagini e video di repertorio consentono di addentrarsi ulteriormente e più intimamente nella vita privata della famiglia.

## BIOGRAFIE

### **Gabriel Laderas**

Nato a Napoli il 9 giugno 1990 da una coppia di filippini, vive a Milano da 15 anni. Il percorso di studi è stato piuttosto tortuoso: diplomato all'ITIS Marie Curie (Milano) come perito informatico, ha frequentato successivamente l'Università Statale di Milano seguendo il corso di Informatica Musicale. Non sentendosi appagato dagli studi che stava seguendo ha lasciato il corso alla fine del secondo semestre, iscrivendosi poi all'Accademia di Belle Arti di Brera, dove si è laureato nel 2014.

Durante l'anno scolastico 2012-2013 ha avuto la possibilità di studiare all'estero grazie al programma Erasmus, vivendo così ad Istanbul, Turchia.

Una volta laureato, ha iniziato a lavorare nel dicembre 2014 presso un'agenzia web come videomaker. Il compito era quello di produrre materiale per il web per i clienti



Civica Scuola  
di Cinema  
Luchino Visconti

che l'agenzia seguiva (Peugeot, Unieuro, Martini & Bacardi e così via): oltre a riprese e montaggi, anche motion graphic e grafiche per il web.

L'anno successivo, in contemporanea al lavoro, inizia a frequentare il corso serale di Documentario presso la Civica Scuola di Cinema Luchino Visconti, producendo dopo il corso il film "A mio padre" (uno dei vincitori del progetto MigrArti).

Nell'estate 2016 ha lasciato il lavoro in agenzia iniziando a lavorare come videomaker freelancer, collaborando con agenzie varie, piccoli clienti e case di produzioni.

Attualmente collabora a tempo pieno con l'agenzia di organizzazione eventi Non c'è Problema di Paolo Ruffini.

### **Alessio Tamborini**

Nasce nel 1992 a Borgomanero; attualmente vive a Milano dove, nel 2017, conclude il corso di Documentario presso la scuola Civica di Cinema Luchino Visconti producendo il film "A mio padre" (uno dei vincitori del progetto MigrArti).

Dal 2013 al 2015 frequenta la scuola di fotografia Bauer, dove ha potuto sperimentare uno studio prevalentemente teorico della fotografia.

Nell'aprile del 2016, grazie all'associazione World Friends, avvia un progetto personale sulla vita all'interno delle Baraccopoli di Nairobi cercando di entrare in contatto con i locali e con la loro quotidianità; questa esperienza, così diversa dal mondo Occidentale, lo segna particolarmente, facendolo avvicinare sempre di più al continente africano e alle sue profonde contraddizioni.

Tra il 2015 ed il 2016 ha collaborato con l'Agenzia di fotogiornalismo "Parallelozero"; questa esperienza lavorativa, unita al suo interesse per la fotografia documentaristica, gli permette di osservare le diverse sfaccettature della società e dell'esistenza umana attraverso un vivo sguardo d'osservazione.

Attualmente lavora presso uno studio fotografico nel quale si occupa principalmente di fotografia still-life e realizzazione video, parallelamente utilizza video e fotografia per una ricerca personale documentaria ed estetica.

La **Civica Scuola di Cinema Luchino Visconti** è una delle scuole storiche di Milano e tra le più note in Italia nel settore dell'audiovisivo.

La Scuola fa parte di Fondazione Milano - Scuole Civiche, Ente partecipato del Comune di Milano che opera nel campo dell'Alta Formazione.

Soddisfa la domanda di formazione artistica e professionale di tutti i principali ruoli autorali e tecnici dell'audiovisivo a livello nazionale e internazionale e al contempo porta avanti la funzione di "scuola civica" per la quale è nata, offrendo corsi base e di formazione permanente come servizio al territorio e alla comunità.

La sua missione è quella di sostenere, sviluppare e valorizzare le capacità artistiche, creative e autoimprenditoriali dei giovani studenti al fine di contribuire alla costituzione di una generazione di autori, film maker, artisti e tecnici del suono e dell'immagine di alta qualità, dal solido profilo professionale.

L'attenzione a coniugare formazione teorica e attività di ricerca laboratoriale e produttiva è il punto di forza di una pedagogia attenta alle evoluzioni del sistema e dei linguaggi. L'attività produttiva è momento di sperimentazione in cui vengono affrontate tutti i principali formati: fiction, informazione, pubblicità, videoclip, regia multicamera, installazioni, series.

Scuole Civiche di Milano - FdP  
viale Fulvio Testi, 121 - 20162 Milano  
Tel. +39 02 971522 Fax +39 02 36661431  
info\_cinema@scmml.it  
www.fondazionemilano.eu



Civica Scuola  
di Cinema  
Luchino Visconti



C.F. 97269560153 - P.I. 13212030152  
Posta Elettronica Certificata (PEC)  
fondazionemilano@pec.it